RINNOVAMENTO COMUNALE
ROCCA SINIBALDA/MAGNALARDO/PANTANA/POSTICCIOLA/VALLECUPOLA

2023
2028

PROGRAMMA DI GOVERNO DI RINNOVAMENTO COMUNALE PER ROCCA SINIBALDA

CONTINUARE, INSIEME

PER UN FUTURO SEMPLICE: CONTINUARE, INSIEME
STEFANO MICHELI

PRESENTAZIONE

1) **UN'AMMINISTRAZIONE NEL FUTURO**
Programmazione | Personale | Legalità e Trasparenza | Protezione Civile | Diritti

2) **LA PERSONA 'AL CENTRO':**
CURA, ASSISTENZA E BENESSERE DIFFUSO
Salute | Sanità territoriale | Telemedicina | Tecnologie | Welfare | Comunità | Povertà | Disabilità | Bambini | Anziani

3) **SVILUPPO ECONOMICO. ECOSISTEMA LOCALE**
Commercio | Artigianato | Agricoltura | Conoscenza |

4) **LAVORO:**
PROMUOVERE LE COMPETENZE
E FAVORIRE L'INNOVAZIONE
Servizi per l'impiego | Formazione

5) **ROCCA SINIBALDA DOMANI:**
UNA STRATEGIA PER LE NUOVE GENERAZIONI
Infanzia | Scuola | Diritto allo studio | Spazi di aggregazione | Strumenti | Indipendenza

6) **I DIRITTI E LE RISORSE DELLE DONNE**
Pari opportunità | Violenza di genere |

7) **RIGENERARE IL TERRITORIO:**
Urbanistica | Consumo di suolo | Aree interne | Rischio idrogeologico

8) **TRANSIZIONE ECOLOGICA:**
UNA NUOVA ECONOMIA, SOSTENIBILE
Clima | Energia | Green jobs | Ciclo dei rifiuti | Aree protette

9) **CONNESSIONI E MOBILITÀ**
Strade | Piste ciclabili | Trasporto pubblico locale | 5g e Piano 1Gbps

10) **CULTURA, TURISMO, SPORT: CON LO SGUARDO AL MONDO**
Patrimonio | Tecnologie | Contaminazione | Ricettività | Eventi | Impianti | Associazionismo

PER UN FUTURO SEMPLICE: CONTINUARE, INSIEME

Care amiche, cari amici, stiamo vivendo tempi difficili.

Il Covid prima, la guerra e la crisi energetica oggi, hanno cambiato profondamente il nostro sguardo sul presente e sul futuro.

Il mondo del lavoro in trasformazione, i divari crescenti, l'emergenza del cambiamento climatico preoccupano noi e le nostre famiglie; le trasformazioni tecnologiche e la dipendenza energetica aprono scenari che spesso ci intimoriscono.

Cerchiamo sicurezza, cerchiamo protezione, cerchiamo direzione.

Questo, oggi, è il compito del governo nazionale, del governo territoriale. Questo è quello che deve fare un comune, il nostro comune, Rocca Sinibalda.

Per questo mi candido. Mi conoscete.

Parto da una famiglia semplice, da giovanissimo ho incontrato la passione politica, l'impegno, il desiderio di un futuro pieno per la nostra terra. Tutto ciò che continuo a portare ogni giorno in quello che faccio: con semplicità e con la determinazione per una società più giusta.

In molti mi avete conosciuto per il lavoro che abbiamo fatto in questi anni di amministrazione. Penso che proprio il lavoro svolto in questi anni sia un manifesto della mia idea di amministrazione e della mia capacità di attuarla con fatti concreti.

Mai come oggi governare significa guardare in faccia i problemi, trovare le migliori soluzioni, agire in fretta e assicurare la parità di trattamento tra i cittadini.

Questo è, oggi, il compito di un amministratore pubblico.

Ed è questo quello che vogliamo fare a Rocca Sinibalda nei prossimi anni.

Nel lavoro, nei servizi pubblici, nell'ambiente, nell'impresa, nella lotta per i diritti, nel creare opportunità per i nostri giovani, nel valorizzare e proteggere le cittadine di questo comune.

Sono convinto si possa fare.

Abbiamo trasformato la macchina organizzativa riadattandola a seguito di 7 pensionamenti in questi 5 anni di mandato. Il bilancio è in ordine. Paghiamo i fornitori in tempi non ancora nella norma ma possiamo migliorare. Programmiamo e investiamo i fondi europei, statali e regionali. Siamo all'avanguardia su temi centrali come le politiche per i giovani, per le donne, per la cultura, per il sociale. C'è una chiara eredità nella conclusione di questo primo mandato; un'eredità su cui lavorare, fatta di esperienze, di realizzazioni, di persone, di valori.

Ma ci sono ancora cose da migliorare, nodi da affrontare, questioni aperte.

Una cosa, però, è chiara a tutti. Grazie al lavoro che abbiamo fatto negli scorsi 5 anni, la Rocca Sinibalda di oggi può costruire il suo futuro; affrontare con forza nuova le sfide che si profilano: quella dei divari e del rilancio dell'economia, quella della sostenibilità, ambientale e sociale, dei nostri territori.

Può farlo mettendo al centro la questione delle diseguaglianze e delle opportunità, facendosi garante dei diritti: di tutte e di tutti. Può farlo scommettendo sull'innovazione per una crescita giusta e sostenibile. E può farlo con un ruolo centrale dell'azione a contrasto al cambiamento climatico, un impegno che sosterremo a partire dall'obiettivo di realizzare la comunità energetica e di una politica per aiutare la transizione verde e la circolarità della nostra economia. Uno sforzo che metteremo al centro di tutta la nostra azione di governo, con l'obiettivo di diventare un paese leader in questo campo: dalle rinnovabili alla mobilità elettrica, dall'efficientamento energetico degli edifici sino agli impianti di riciclo e riuso.

Crescita e coesione: sono queste le due parole attorno alle quali costruire i prossimi anni. Sono queste le due parole che - guardando alla "concretezza della realtà", per riprendere l'espressione del Presidente Mattarella - questo programma traduce in linee d'azione e proposte concrete: nel segno della nostra Costituzione, che in questo 2023 compie 75 anni.

Continueremo a migliorare la qualità della macchina amministrativa per dare risposte più rapide e trasparenti a cittadini e imprese, assicurare loro tempi certi, trattarli come interlocutori a cui dare piena attenzione.

Significa servizi pubblici sempre più efficienti, attenzione alle aree più marginali, alla distribuzione della crescita sull'intero territorio comunale, in modo da non lasciare indietro nessuno.

Rafforzeremo la collaborazione con gli altri enti territoriali, con la Provincia, con i Comuni, in un confronto aperto con i sindaci e le comunità locali, per avvicinare i territori e le persone, metterli effettivamente in rete.

Dialogheremo ancor di più con le forze del terzo settore, del volontariato, dell'associazionismo, per far emergere e promuovere il patrimonio di conoscenza, di attenzione, di cura che è nella loro attività quotidiana. Il lavoro da fare è tanto.

Abbiamo però una rotta chiara: quella che ci dà l'Europa.

Quell'Europa che con il Next Generation EU ha dimostrato, nei fatti, cosa sia la solidarietà tra i Paesi dell'Unione. Una solidarietà che sta a noi, adesso, meritare. Investendo le risorse, trasformando il nostro sistema, migliorando le nostre infrastrutture e i servizi ai cittadini.

C'è, insomma, un'occasione unica.

Quella di costruire un paese con un'alta qualità della vita.

Un paese dove lavoratrici e lavoratori siano tutelati, senza diseguaglianze di genere, dove i giovani abbiano un'istruzione di qualità, un accesso facile alle nuove tecnologie, dove gli anziani abbiano la concreta prospettiva di un invecchiamento attivo, fatto di servizi e di luoghi che permettano loro di continuare a contribuire al benessere sociale.

Un paese con una vita culturale ricca, che sappia uscire dai confini del comune per attirare un turismo sempre più qualificato, sempre più sostenibile, sempre più diffuso sul territorio.

Un paese capace di accogliere e valorizzare le intelligenze e le capacità di chi arriva.

È questa la ROCCA SINIBALDA che vogliamo.

Ci credo. Perché conosco questa comune, conosco le sue difficoltà, conosco la sua forza.

E credo nel suo futuro, da costruire insieme a voi.

Stefano Micheli

PRESENTAZIONE

Questo programma elettorale, elaborato per essere attuato nella prossima consiliatura, non è soltanto una cornice con una funzione estetica, né un adempimento necessario. Costituisce, invece, la bussola, lo strumento di orientamento delle scelte politiche per i prossimi cinque anni. Indica i punti cardinali verso i quali dirigere la rotta della nave che costituiscono - insieme - la Giunta e il Consiglio comunale.

È un documento che costituisce una sintesi sia su temi sui quali sin da subito si è registrata una convergenza, sia su quelli che hanno richiesto un maggiore approfondimento.

Si sono così potute affrontare da diverse prospettive le questioni in gioco e i punti aperti, valutando alternative ed esplorando direzioni e possibilità diverse, che hanno portato alle idee-forza di questo programma.

Tutto questo avendo sempre a mente i principi fondamentali della nostra Costituzione e, insieme, la consapevolezza di essere un grande paese nel cuore della Provincia di Rieti e della Valle del Turano.

Per questo, ogni capitolo del programma si apre con gli articoli della Costituzione ai quali si rifanno le azioni e gli obiettivi programmatici da raggiungere. Un programma 'costituzionale', dunque, tanto più necessario per la coincidenza con l'anniversario dei 75 anni della nostra Carta costituzionale.

Oltre a questo richiamo ai principi della nostra comunità, c'è un altro elemento da sottolineare. Gli obiettivi e le finalità di questo programma basano la loro attuazione su solide fondamenta finanziarie. Mi riferisco alle risorse europee e nazionali provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dalla Politica di coesione, dalla Politica agricola europea e da altre iniziative di investimento sostenute da risorse nazionali. Risorse che, insieme a quelle regionali, costituiscono la base del metodo della programmazione unitaria già sperimentata ed attuata nell'ultimo quinquennio nel nostro comune.

Ciò permetterà di continuare a perseguire crescita e coesione: parole d'ordine cui sono associate le politiche pubbliche declinate nei valori 'fatti propri' dal programma: sanità pubblica territoriale; istruzione pubblica; promozione e difesa del lavoro; tutela dei diritti civili e sociali; impresa innovativa; sviluppo sostenibile; welfare per l'inclusione; turismo diffuso; cultura e sport; rigenerazione del territorio e mobilità. Temi centrali per le cittadine e i cittadini di questo paese e che vogliamo affidati ad una amministrazione che programma e controlla, accompagna, sostiene e dà impulso agli attori del territorio.

Sono questi valori i collanti della lista e quelli che hanno ispirato le modalità di costruzione del programma e le relative scelte.

Vorrei concludere ringraziando tutti coloro che hanno lavorato al programma con passione e dedizione per il bene della nostra comunità e con la precisazione che questo programma è un documento aperto ad ulteriori proposte. Esse saranno tenute in conto nella definizione ulteriore di questo documento. Un modo per assicurare la partecipazione più ampia alla costruzione della Rocca Sinibalda che vogliamo: più efficiente, più moderna, più giusta.

MARTA MUNZI, ROMANO CLEMENTI, GIANCARLO CRESCENZI, EMANUELA DE STEFANIS, MATTEO DI GIULIANI, STEFANO GALATI, GIULIANO MINIUCCHI, DANIELE SERPIETRI, FRANCESCO SILVI, STEFANO SPAGNOLI

"È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"

"Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi. I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge"

Art. 54, Costituzione italiana

"La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento"

Art. 5, Costituzione italiana

"Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva.
Il sistema tributario è informato a criteri di progressività"

Art. 53, Costituzione italiana

"I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione (...) Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge"

Art. 97, Costituzione italiana

1. UN'AMMINISTRAZIONE NEL FUTURO

Vogliamo costruire un'amministrazione moderna, efficace, giovane. Possiamo farlo. Questi anni di buongoverno ci lasciano un Comune più sano, più snello, più tecnologico. È questa la strada su cui continueremo a lavorare: con decisione. Tanto più in un momento storico in cui la qualità amministrativa è centrale per investire le risorse a disposizione, per capire con intelligenza il territorio, per mettere a sistema tutte le capacità presenti nella nostra regione.

Conti a posto e riduzione della pressione fiscale

La forza del nostro Comune è, oggi, la qualità del suo bilancio. È il punto di partenza di ogni misura, la condizione essenziale per una politica che sia 'vettore' di trasformazione. Questo profilo è chiaro e significherà, in concreto, una attenzione massima alla solidità finanziaria, contenendo l'indebitamento e liberando risorse per garantire l'accesso ai servizi fondamentali, in particolare per le realtà sociali e territoriali più deboli. Con il prossimo bilancio di previsione e rendiconto proseguiremo a rafforzare, sfruttando ogni possibilità finanziaria in questa direzione, la riduzione della pressione fiscale in favore delle famiglie e delle imprese.

20 miliardi di euro per gli investimenti che cambieranno il volto del Lazio

Siamo nel mezzo del periodo di investimenti pubblici più importante degli ultimi anni: un'occasione che non possiamo perdere. Si sommano, in questo periodo, le risorse del PNRR e quelle dei fondi di coesione, i fondi comunitari per l'agricoltura e quelli nazionali per le infrastrutture e l'edilizia sanitaria. La nostra priorità sarà intercettare e questa enorme mole di risorse che possono davvero trasformare il nostro comune.

È nostra intenzione di svolgere attività di monitoraggio sulla attuazione degli investimenti e di valutazione di impatto sui territori degli investimenti.

Agenda 2030: la bussola del Mondo per lo sviluppo sostenibile

Nella consiliatura appena conclusa il Comune ha 'fatto suoi' i 17 goals e i 169 target individuati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. All'adesione all'Associazione "RETE DEI COMUNI SOSTENIBILI" ha fatto seguito l'avvio del percorso partecipato per la realizzazione della COMUNITA' ENERGETICA DI ROCCA SINIBALDA, l'installazione di una COMPOSTIERA DI COMUNITA' e l'avvio della GREEN COMMUNITIES ALTA SABINA – CSR a seguito del bando PNRR.
In un mondo interconnesso soggetto a shock e dinamiche spesso incontrollabili non basta l'intervento di un piccolo comune per sconfiggere la povertà, garantire la piena occupazione o combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze. Non basta, ma è determinante. A condizione che sia determinato. E fortemente determinato è l'impegno che metteremo nei prossimi cinque anni nell'attuare e monitorare gli effetti delle politiche comunali sulla sostenibilità dello sviluppo nel nostro territorio.

Valorizzazione del personale: formazione e protagonismo

Il COMUNE **'È'** i suoi dipendenti. È la loro capacità di affrontare i problemi, di cambiare a seconda delle diverse esigenze, di dare risposte efficaci e tempestive ai cittadini. L'esempio più nitido di questa centralità è stata offerta dai dipendenti nella fase più acuta del Covid: i dipendenti impegnati per offrire nel minor tempo possibile misure di ristoro economico alle imprese e alle famiglie colpite dalla crisi economica collegata alla pandemia; il personale impegnato nella distribuzione dei dispositivi di protezione individuale. Questa prova è stata decisiva per rispondere al colpo inferto dal Covid nel momento più drammatico della nostra storia ed è l'impulso per investire sul personale del Comune.

Per questo il nostro impegno è:

- per un programma di formazione continua dei dipendenti del Comune con una mappatura costante dei fabbisogni di aggiornamento professionale in un confronto partecipativo costante con le rappresentanze sindacali;
- per una politica di assunzioni, compatibile con le possibilità di bilancio e del piando dei fabbisogni, che trasformi l'amministrazione comunale con un innesto di giovani qualificati;
- per una multidisciplinarietà che porti nell'amministrazione capacità nel diritto, nell'economia, nelle discipline tecniche: dagli ingegneri ai valutatori di politiche pubbliche;
- per un utilizzo dello Smart Working puntando sulla digitalizzazione e sul coinvolgimento dei partecipanti, in linea con quanto sperimentato durante la pandemia.

Un Comune agile: semplificazione normativa e digitalizzazione

Negli ultimi anni il Comune ha lavorato per una digitalizzazione dei servizi che migliori il rapporto con i cittadini, per procedure agili. È questa la strada su cui continueremo a lavorare. Sia per quanto riguarda la Giunta, sia il Consiglio, che vogliamo diventi un organo più agile.

Rafforzare gli strumenti di gestione della macchina amministrativa

Ci sono poi una serie di misure che promuoveremo per ottimizzare ancora la gestione delle finanze comunali e sostenere la capacità amministrativa. In particolare con:

- il rafforzamento del ruolo della CUC TURANO per indire procedure di gara di "spesa comune" e supportare gli uffici nella loro attività amministrativa;
- il rafforzamento della leva degli acquisti pubblici per selezionare fornitori rispettosi di principi quali la sostenibilità ambientale, la parità di genere, la tutela del lavoro.

Autonomia differenziata, ma giusta

Noi siamo per un'autonomia giusta. Come ha ricordato il Presidente Mattarella questo significa un'autonomia che garantisca "su tutto il territorio nazionale i diritti civili e sociali", che non prescinda dalle "esigenze perequative", che "non accentui le differenze tra Nord e Sud". Questa è e sarà la nostra bussola: in ogni sede in cui il Comune sarà chiamato ad intervenire sul punto.

L'attuale proposta di autonomia differenziata avanzata dal governo non è accettabile. Né sul piano del metodo, per il mancato coinvolgimento dei territori nella sua preparazione; né su quello del merito, perché mina alle fondamenta la coesione del nostro Paese.

Una amministrazione che guarda oltre: tra Europa e Centro Italia

L'Europa ci indica con chiarezza che il futuro dovrà vedere un aumento della collaborazione tra enti di vario livello: per scambiare le migliori pratiche, per fare politiche di innovazione comuni, per affrontare tematiche simili con obiettivi e strumenti simili. Le sfide che abbiamo davanti non possono essere affrontate da soli. I confini comunali sono spesso troppo 'stretti' per risolvere i problemi dei nostri cittadini. Per questo avvieremo una politica di 'alleanze amministrative', cominciando con i comuni vicini.

Il Comune del buongoverno: lotta alla criminalità, alle mafie e all'illegalità

La trasparenza e la legalità sono beni essenziali della comunità. Il Comune che vogliamo è in prima linea su questo. Sia all'interno, con una politica attenta a tenere alta la guardia sulla regolarità e la trasparenza degli atti amministrativi. Sia all'esterno, con un Comune che denunci le illegalità, che sia in prima fila contro il malaffare. Il rispetto della legalità costituisce prima di tutto un valore etico e morale, pilastro imprescindibile di ogni convivenza civile, ma anche un fondamentale valore economico, in quanto condizione necessaria per il pieno sviluppo dei territori, a protezione della libertà degli operatori economici, del regolare svolgimento delle dinamiche imprenditoriali, della trasparenza del mercato, della sana concorrenza.

Un Comune che protegge: avvio del sistema della Protezione Civile

Mai come oggi le cittadine e i cittadini hanno bisogno di protezione: di fronte alle emergenze e per prevenirle. Il Comune dev'essere un'istituzione pronta ad

attivarsi per reagire agli shock che vivremo: fenomeni atmosferici estremi per il cambiamento climatico, un territorio a rischio sismico, la possibile diffusione di future pandemie.

Nei prossimi anni l'impegno è per la creazione di una protezione civile intercomunale ed una piena valorizzazione dei rapporti con la Protezione Civile regionale.

Tutti i diritti, diritti per tutti

Il Comune è da anni in prima linea sui diritti e contro ogni discriminazione legata al genere, all'orientamento sessuale e all'identità di genere. Con una precisa convinzione: le diversità sono valori per la collettività e i diritti e le pari opportunità vanno sostenuti con servizi di qualità inclusivi e rispettosi.

La promozione della cultura dell'uguaglianza dei diritti in tutti i campi sarà essenziale.

La centralità di questi temi nell'azione politica dei prossimi cinque anni sarà garantita con l'istituzione nella Giunta comunale di una specifica delega ai diritti.

"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti"

Art. 32, Costituzione italiana

"La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose. Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo"

Art. 31, Costituzione italiana

"Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria. Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale"

Art. 38, Costituzione italiana

2. LA PERSONA 'AL CENTRO': CURA, ASSISTENZA E BENESSERE DIFFUSO

Questi anni ci hanno fatto riscoprire il valore della Sanità e del Welfare pubblici. L'importanza centrale nello stesso "essere comunità" di uno Stato che garantisca salute e assistenza alle proprie cittadine e ai propri cittadini. Noi ci crediamo da anni. E lo si è visto nella capacità di risposta al Covid-19, nel modo in cui il mondo della Sanità, insieme ai volontari della Protezione Civile e del Terzo Settore, si è messo in moto per dare sicurezza agli abitanti del nostro comune.

E lo stesso può dirsi per il Welfare. Anche qui, in un momento che per molti è stato difficilissimo, siamo stati in prima linea. Con azioni per contrastare la povertà, per dare assistenza agli anziani, per sostenere le persone non autosufficienti e le loro famiglie attraverso la sinergia con il Consorzio Sociale Rieti 1.

È qui, oggi, uno dei cardini del 'fare amministrazione', qui che il settore pubblico è chiamato al suo sforzo più grande. Ne siamo consapevoli, così come siamo consapevoli della dimensione dell'impegno se vogliamo affrontare e risolvere i nodi di fronte a noi. È un lavoro che nei prossimi anni non farà che aumentare. Contrastare le diseguaglianze, la nostra priorità, ha qui la sua prima fermata: una Sanità pubblica efficiente e giusta e un Welfare attento e capace di dare assistenza a chi ne ha bisogno. Perni essenziali del costruire comunità.

La medicina di territorio: vicini per garantire il diritto alla salute

Una rivoluzione in corso nella sanità del Lazio è quella della medicina territoriale, che come territorio di Valle dovremo saper intercettare, gestire, implementare. 36 Ospedali di Comunità, 135 Case della Comunità, 59 Centrali operative territoriali sono destinati a popolare il territorio del Lazio, e con esso la Valle del Turano. Saranno porte di accesso ai servizi sanitari e luoghi dell'integrazione socio-sanitaria e di intervento sociale. È qui che si gioca la sfida della medicina di prossimità, dove

coniugare cure migliori e una nuova dimensione di territorio e di comunità. Un modo concreto per "non lasciare indietro nessuno". Sarà importante riorganizzare la rete territoriale anche ampliando per quanto possibile le prestazioni sanitarie erogabili dalle farmacie e rilanciando la figura del medico di famiglia - al quale ormai troppo spesso i cittadini si rivolgono solo per certificazioni e ricette – e che deve, invece, riassumere un ruolo cardine nell'assistenza territoriale.

Rafforzamento dell'assistenza domiciliare e Piano Strategico per la Telemedicina

Rendere più efficiente l'assistenza domiciliare è un lavoro che dobbiamo fare in affiancamento alla Asl di Rieti, perchè rappresenta una traiettoria essenziale dei prossimi anni. Significa permettere alle persone di stare a casa in momenti chiave della loro vita, significa usare al meglio le risorse ospedaliere.

Promozione della buona alimentazione e degli stili di vita sani

Alimentazione e stili di vita sani sono essenziali per la qualità della vita e la salute dei nostri concittadini. È un tema per noi centrale, direttamente legato a quello della salute: di oggi e di domani. Per questo vogliamo avviare programmi ed iniziative nelle scuole per fornire servizi sempre migliori

Sport e Salute: lo sport per il benessere fisico e sociale

Vogliamo una ROCCA SINIBALDA dello Sport per tante ragioni. Per i nostri giovani. Per diffondere i valori dello sport nella nostra comunità. Per migliorare la salute fisica e psicologica delle cittadine e dei cittadini. Perché fare pratica sportiva è salute. Previene diabete, malattie cardiache, tumori, osteoporosi, obesità. Ha effetti positivi sul piano psicologico. Per questo ci impegneremo per diffondere la cultura del movimento, in particolare per i bambini e nell'età più avanzata. Nell'ambito di una complessiva azione a sostegno dello sport, il legame tra sport e salute sarà sempre più importante.

Il Nuovo Piano Sociale del Consorzio Sociale RIETI1

Dobbiamo far crescere il Consorzio Sociale RI/1, stabilizzando il personale e aumentando i servizi per i comuni:

- sostituire gradualmente politiche pensate per i singoli individui, con politiche pensate per la/le comunità: le risposte a tutte le persone portatrici di bisogni specifici, saranno orientate alla loro inclusione, più che alla mera assistenza;
- perseguire definitivamente i tre livelli di integrazione del sistema sociale voluto dalla nostra legge regionale, approvata dopo 16 anni dalla legge nazionale: l'integrazione sociosanitaria, quella tra pubblico e privato, quella territoriale, tra i Comuni e tra questi e la Regione.

Welfare e comunità. Conoscersi e riconoscersi

Siamo convinti che al centro delle Politiche di welfare non ci debbano più essere gli individui ma le nostre comunità, i luoghi, i gruppi, i progetti e i servizi capaci di sviluppare vera aggregazione, inclusione e spirito di appartenenza al proprio paese, al proprio territorio. In quest'ottica, Il servizio sociale sarà organizzato non più per specialità settoriali, secondo il bisogno del singolo, ma in un'ottica territoriale, così da essere vicino fisicamente alle famiglie e a dove vivono, più visibile e raggiungibile dai cittadini.

Welfare e comunità. Combattere la povertà e azzerare la solitudine

La vulnerabilità e la povertà sono condizioni che toccano moltissimi nostri concittadini. È una vera emergenza. Noi la stiamo affrontando con determinazione grazie al sostegno del "Piano per il contrasto alla povertà 2021-2023" della Regione Lazio.

Delle diverse forme di povertà delle nostre comunità, quella su cui è più urgente incidere è la solitudine. Perché è questa che toglie speranza e fiducia alle persone, in

sé stessi, verso gli altri e verso le istituzioni.

Welfare e comunità. L'Integrazione sociosanitaria

Con le più recenti iniziative normative relative ai diritti delle persone con disabilità, la risposta ai bisogni delle persone più fragili può essere finalmente costruita superando rigidità burocratiche che limitavano la gestione delle risorse disponibili (sanitarie, sociali, private). La nuova impostazione mira a realizzare progetti destinati ai cittadini e alle loro famiglie: con l'integrazione dei luoghi di accoglienza del cittadino (le case di comunità), la collaborazione professionale tra operatori sanitari e sociali e la sinergia amministrativa tra i distretti sanitari e quelli sociali.

Welfare e comunità. Invecchiare attivamente

Si è anziani a partire dai sessant'anni. E questo significa tempo davanti per essere pienamente coinvolti nella società, significa essere utili alla comunità e a sé stessi. Significa, banalmente, essere una risorsa e non un onere. Nel 2021 la Regione ha approvato una legge sull'invecchiamento attivo. Al centro della nuova legge, l'integrazione delle politiche regionali a favore degli anziani e la valorizzazione delle persone di ogni età come risorsa per la comunità. Questo obiettivo è perseguito con progetti che li considerano protagonisti attivi delle loro comunità, prevenendo e allontanando nel tempo le loro necessità di assistenza. Una condizione che passa, innanzitutto, dal potenziamento della sanità di territorio e dell'assistenza domiciliare e da servizi innovativi quali il supporto nel nuovo mondo digitale. I prossimi saranno gli anni della piena attuazione della legge, da sostenere e integrare con i fondi e l'attenzione amministrativa necessari.

Welfare e comunità. Centri Anziani

Il centro anziani è luogo di socialità e di vita, spazio di comunità che sosteniamo con convinzione. Con le linee guida del 2019, il Centro Anziani di Rocca Sinibalda, tra i primi nel Lazio, è stato trasformato in Ente del terzo settore: con l'obiettivo di rafforzare una vera partecipazione degli anziani alla vita e alle decisioni del centro. Con tre diverse edizioni del progetto TE le attività del centro sono state finanziate con oltre 20mla €, mentre è in partenza il primo progetto vinto, unici nella provincia di Rieti, con la nuova formula di APS.

Welfare e comunità. L'inclusione della disabilità e della non autosufficienza

Le nostre priorità per il futuro di questo ambito, così cruciale per moltissime famiglie, sono:

- una nuova cultura dell'abitare per le persone con disabilità, che consenta anche alle persone con disabilità che diventano adulte, la scelta di una propria dimensione di "casa", come luogo di realizzazione personale e di relazione. Per far questo, è necessario abbandonare le strutture e gli istituti e promuovere contesti di vita in appartamenti e in comunità alloggio di piccole dimensioni, come faremo nell'ambito del progetto PNRR SOCIALE MISURA 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, finanziato con 2.145.000 € di cui 715.000,00 a Rocca Sinibalda per la ristrutturazione dell'edificio dell'Ex Giudice di Pace. Obiettivo principale del progetto è lo "sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro anche a distanza. Verrà garantito l'accesso delle persone con disabilità al mercato del lavoro, attraverso: adeguati dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro anche a distanza; la formazione nel settore delle competenze digitali, per assicurare la loro occupazione, anche in modalità smart working. L'obiettivo fondamentale dell'intervento è creare sul nostro territorio una struttura professionale in grado di realizzare questo nuovo modello assistenziale e di inclusione sociale.
- incrementare e consolidare l'assistenza domiciliare: sia in termini qualitativi (con maggiore integrazione, maggiore qualità, libertà di scelta del gestore che eroga il servizio tra quelli accreditati); sia in termini quantitativi, con l'aumento dei fondi

consorziali destinati a questo obiettivo;
- proseguire nell'adozione dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche e nella loro attuazione (PEBA);

Welfare e comunità. I bambini e le giovani famiglie

Ad oggi il Lazio conta solo il 38% dei comuni con almeno un servizio educativo presente, molto lontano dall'obiettivo nazionale del 75%. Un posizionamento migliore della nostra regione è nel tasso di copertura, ovvero nel rapporto tra posti in nido presenti su tutto il territorio (31.750) e i bambini sotto i 3 anni. Ma anche se il nostro dato regionale, del 28%, è superiore alla media nazionale, l'obiettivo europeo del 33% deve essere ancora raggiunto.

Il quadro è in cambiamento. Con la legge regionale n. 7/2020, il Lazio si è, infatti, dotato, dopo 40 anni, di una nuova legislazione sul sistema educativo per l'infanzia.

La nuova disciplina ha regolato il sistema di qualità dei servizi, attraverso l'accreditamento; ha stabilito rette e fasce ISEE omogenee per tutta la regione, ha fissato un costo standard dei servizi, ha ammodernato i requisiti di funzionamento dei nidi, ha disciplinato i servizi integrativi e sperimentali e quelli nei contesti di lavoro. E' in questo quadro che abbiamo deciso di investire, attraverso i fondi PNRR, nella realizzazione di un NIDO intercomunale nell'edificio in cui è già presente l'Istituto Comprensivo a completamento e implementazione dell'offerta formativa e di servizi del nostro comune.

“L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all’ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali”

Art. 41, Costituzione italiana

“La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l’incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità. La legge provvede alla tutela e allo sviluppo dell’artigianato.”

Art. 45, Costituzione italiana

“Ai fini della elevazione economica e sociale del lavoro e in armonia con le esigenze della produzione, la Repubblica riconosce il diritto dei lavoratori a collaborare, nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi, alla gestione delle aziende”

Art. 46, Costituzione italiana

3. SVILUPPO ECONOMICO. ECOSISTEMA LOCALE

Oggi, forti delle risorse del PNRR e della politica di coesione, il Comune ha davanti a sé il compito di lavorare per assicurare una crescita di qualità del nostro sistema: dalle attività storiche e tradizionali sino a quelle all’avanguardia. Con due parole in testa: semplicità e visione. Prima di tutto vogliamo rendere sempre più facile la vita delle imprese e poi rafforzando ancora il nostro l’impegno e la nostra determinazione di questi anni nel costruire una “Comune della Conoscenza. Un passaggio che riguarda impresa, artigianato e commercio e che coinvolgerà anche l’agricoltura, un pilastro dello sviluppo economico del nostro Comune.

Commercio, artigianato e reti di impresa

Commercio e artigianato sono parte integrante del nostro sviluppo economico. Perché la loro forza significa crescita e, allo stesso tempo, vuol dire mantenere vivo il tessuto sociale del paese. La nostra azione avrà l’obiettivo di semplificare sempre di più il loro lavoro, continuando a promuovere incentivi che abbattono spese di gestione e di investimento e studiando sistemi premianti per le nuove attività.

Cooperazione, impresa, comunità

La cooperazione va sostenuta. Ne siamo convinti. Perché è un modello in cui crediamo, che porta insieme impresa e valori di comunità, che è nello spirito del tempo.

Vogliamo dare un sostegno al movimento cooperativo, con la priorità di sostenere le "cooperative di comunità", per unire impresa e servizio pubblico, con specifica attenzione ai territori interni;

Sviluppo produttivo, transizione ambientale e salvaguardia del territorio: le nuove sfide dell’agricoltura

L’agroalimentare è un comparto fondamentale dell’economia locale: non solo per il suo peso economico ma per il ruolo di tutela attiva del territorio svolto dalle imprese agricole. Un elemento fondamentale per la qualità della vita della popolazione, anche quella urbana, e, più in generale, per la sostenibilità del nostro comune.

È necessario, dunque, superare i limiti di questo settore, resi evidenti dalle recenti crisi, e affrontare le future sfide: quelle legate all'alimentare, alla sostenibilità ambientale, anche riferita al grande tema delle risorse idriche, all'approvvigionamento energetico, all'utilizzo delle nuove tecnologie. Il tutto evitando ulteriore consumo di suolo, utilizzando pienamente le superfici agricole comprensive di quelle forestali, indirizzando il nostro sviluppo sulle reali vocazionalità dei territori e sul ruolo fondamentale della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica. In questo sforzo i fondi del PNRR e quelli dei Fondi europei specializzati sono una grandissima occasione. Nei prossimi anni il nostro compito sarà intercettarli e investirli al meglio.

Un'amministrazione moderna per l'agricoltura moderna

Se vogliamo essere al passo con l'evoluzione del mondo agricolo è necessario, prima di tutto, un impegno di modernizzazione dell'organizzazione amministrativa 'per' la nostra agricoltura.

Sul punto ci sono diversi passi davanti a noi:

Far crescere l'impresa agricola

Una questione chiave è quella della dimensione media della nostra impresa agricola - ancora eccessivamente modesta, atomizzata - e dell'aggregazione delle produzioni. Insieme ad essa vi è il tema di promuovere il ricambio imprenditoriale per non sprecare le grandi opportunità che il settore può offrire ai giovani e alle donne. Da qui un ruolo cruciale del settore pubblico.

In questo momento di trasformazione dell'impresa agricola è inoltre cruciale l'attività di assistenza tecnica. Dobbiamo facilitare le opportunità offerte dalla Regione e dall'Europa e le scelte di investimento. A partire da quelle di specializzazione produttiva, con particolare riferimento alle filiere, all'ingresso sui nuovi mercati, alla diversificazione verso un'agricoltura che possa offrire un'ampia gamma di servizi, anche effettuati in collaborazione con soggetti specializzati, come l'agriturismo, la ricettività turistica, le fattorie didattiche, la manutenzione ambientale, i servizi ecosistemici. Specifica attenzione va data al contributo all'economia circolare, in particolare sulla gestione dell'energia, dell'acqua e della sostanza organica per la fertilità dei suoli. Per questo aumenteremo il dialogo tra impresa agricola e mondo dell'innovazione.

L'agricoltura di precisione

In questo tempo di trasformazione dell'agricoltura specifica attenzione va data alla questione di Agricoltura 4.0. È qui, per molti versi, la sfida della Green Communities CSR ALTA SABINA: far parlare il mondo dell'agricoltura, piccoli e grandi imprenditori e ricerca scientifica. Sempre più le tecnologie consentono un'agricoltura di precisione che tiene insieme sostenibilità e redditività. E noi vogliamo mettere a disposizione degli agricoltori del territorio queste tecnologie, per far marciare di pari passo aumento degli standard quali-quantitativi e sostenibilità dell'attività agricola.

Oltre alle reti ed agli investimenti ci devono essere, proprio su questo punto, due ulteriori azioni:

- assistenza tecnica per guidare gli agricoltori locali attraverso i dati, la loro analisi, il loro utilizzo per migliorare l'efficacia delle produzioni;
- formazione di una manodopera sempre più capace di usare le nuove tecnologie.

Le nuove aree dell'agricoltura: distretti e biodistretti

I distretti agroalimentari sono sistemi produttivi locali in cui imprese agricole ed agroalimentari operano intorno a una o più produzioni certificate o a produzioni tradizionali e tipiche. A questi si aggiungono i biodistretti, ormai distribuiti in buona parte della regione, che possono diventare importanti poli di sviluppo per le produzioni green.

L'origine e la tracciabilità sono essenziali. Il tema dell'agricoltura biologica e il cibo sano saranno centrali nella programmazione dell'agricoltura futura. Il connubio cibo-

salute è un obiettivo di cui si deve far carico il sistema pubblico e produttivo complessivamente inteso: istituzioni, enti locali, mondo della ricerca, organizzazioni di rappresentanza associativa, agricoltori.

In particolare, daremo sempre maggiore impulso agli obiettivi fissati con la legge regionale n. 11/2019 "Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti", con l'adesione al BIODISTRETTO DELLA VIA DI FRANCESCO.

Oltre alla certificazione biologica vanno promosse altre forme di agricoltura integrata e buone pratiche agricole. Tutte queste filiere saranno sostenute, tutelate, promosse nelle necessarie trasformazioni che il cambiamento del clima sta imponendo, accompagnate nella competizione del mercato globale.

Promozione dei prodotti tipici, filiera corta e buona ristorazione

Nei prodotti tipici c'è una stratificazione di saperi, di storie, di paesaggi, tradizioni e capacità di innovare: per questo, le eccellenze enogastronomiche vanno considerate come un fondamentale volano di sviluppo territoriale diffuso. Anche perché la loro valorizzazione innesca circoli virtuosi, facendo rete con tanti altri settori, a partire da uno tra quelli che in questi mesi hanno più sofferto per la crisi, come il turismo.

Promuoveremo gli itinerari enogastronomici che mirano a valorizzare i prodotti tipici e a stimolare il connubio con il turismo.

Agricoltura=Energia

Il nostro obiettivo è cogliere tutte le opportunità che caratterizzano la produzione di energia rinnovabile (FER) nel mondo dell'agricoltura. Accanto ad una azione sul risparmio energetico, lo sviluppo delle FER è incentrato sull'utilizzo di prodotti o superfici idonee (tetti degli edifici e l'utilizzo del suolo agricolo).

Il principio è la contemperazione delle necessità, con la produzione energetica che non dovrà produrre un effetto sostituzione sul tradizionale ruolo di produzione di derrate alimentari. La produzione di FER tramite la diversificazione delle attività agricole con l'agro fotovoltaico è esempio di tale contemperazione e nuova frontiera dello sviluppo della produzione energetica agricola.

In questa direzione promuoveremo tutte le modalità aggregative o di collaborazione tra produttori con i soggetti consumatori: quali comunità energetiche, distretti produttivi, biodistretti.

Adattamento al cambiamento climatico e agli shock sanitari

I cambiamenti climatici producono stravolgimenti negli equilibri ecosistemici che impattano in maniera rilevante sull'attività agricola, come previsto nella GREEN Communities CSR ALTA SABINA:

- monitoraggio per la gestione della risorsa idrica;
- piano di interventi di contrasto alla siccità e di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche al fine di difendere le esigenze della filiera agricola. Specifica attenzione sarà data alla realizzazione di progetti che combinano il rafforzamento della conservazione dell'acqua (ad esempio con la creazione di piccoli invasi) e la produzione di energia;

“La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società”

Art. 4, Costituzione italiana

“La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni. Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori. Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i diritti del lavoro”

Art. 35, Costituzione italiana

5. LAVORO: PROMUOVERE LE COMPETENZE E FAVORIRE L'INNOVAZIONE

Vogliamo una Comune che stia al fianco delle cittadine e dei cittadini in questo passaggio così difficile dell’economia e della società. Ci sono gli effetti della crisi, il lavoro povero, il lavoro precario, le implicazioni legate all’impatto sul mondo del lavoro delle nuove tecnologie, le sfide del lavoro agile. C’è da aumentare il peso dell’occupazione femminile con un’azione congiunta per l’avvio al lavoro e per la conciliazione vita-lavoro e da promuovere l’occupazione giovanile, favorendo un ingresso dignitoso delle nuove generazioni nel mercato del lavoro. E c’è la necessità di formare lavoratrici e lavoratori che siano protagonisti delle sfide che il tessuto produttivo deve affrontare in questi anni: a partire dalla trasformazione digitale e quella verde. Siamo ‘per’ le politiche attive del lavoro da molti anni.

Patti Territoriali per l’Occupazione e i Servizi: qualità dei servizi pubblici e occupazione nei territori

Una tendenza europea degli ultimi anni è sostenere una progettualità capace di legare la qualità dei servizi pubblici alla condizione dell’occupazione. Essa prende le forme di programmi che impiegano disoccupati per migliorare la qualità dei servizi pubblici sulla base di specifici progetti a forte valenza territoriale. È un percorso già condiviso attraverso i PUC e lo vogliamo perseguire con la definizione di progetti che mirino all’obiettivo “Disoccupazione zero”.

"L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi"

Art. 33, Costituzione italiana

"La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso"

Art. 34, Costituzione italiana

4. ROCCA SINIBALDA DOMANI: UNA STRATEGIA PER LE NUOVE GENERAZIONI

Il futuro del nostro Comune passa da quello che facciamo oggi per i suoi bambini e per i suoi giovani. Il paese dei diritti, della conoscenza, del lavoro di domani si costruisce qui e adesso: nei nostri asili, nelle nostre scuole, nei primi luoghi di lavoro. È il paese della cultura e della conoscenza, delle opportunità e dello sviluppo quello che abbiamo in testa: per essere, nei prossimi anni, un luogo di crescita di qualità. E, insieme, per essere una comunità che abbia la cultura come valore connettivo, che veda una partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale e civile, che creda nelle istituzioni. Per questo le nuove generazioni saranno il cuore di una strategia integrata che avrà al centro infrastrutture, servizi, opportunità.

Il Paese dei bambini.

Gli anni da 0 a 6 della vita di ogni bambino sono essenziali. Le esperienze durante la gravidanza e fino ai due anni di vita influenzano il suo stato di salute, il suo apprendimento, il suo benessere sociale ed emotivo con effetti che durano per l'intera infanzia e fino all'adolescenza e all'età adulta. Essere oggi un paese 'per' i bambini significa essere, domani, un paese di adulti migliori.
Per questo deve essere un impegno prioritario, che tocca punti tra loro diversissimi, con un modello integrato di servizi e realizzazioni. Vuol dire una infrastrutturazione intelligente, con un Piano asili che si affianchi e completi gli strumenti nazionali. Prevedere una rete di servizi pensata per le giovani famiglie, per rendere la loro vita più semplice.

Ripartire dalla scuola: risorse per le strutture e per le attività extrascolastiche

La scuola è il primo passo. Di tutto: dei singoli e della nostra comunità. Qui che si piantano i semi delle individualità, qui che si piantano i semi dello stare insieme. E noi vogliamo una scuola sempre più centrale nella formazione delle nuove generazioni. Per questo il nostro primo impegno è per strutture ed attività extrascolastiche, con azioni dirette a:

● garantire il diritto allo studio sostenendo, anche con risorse comunali, le famiglie a basso reddito nell'acquisto dei libri di testo e del corredo scolastico;
● proseguire nell'impegno per l'efficientamento energetico delle scuole;
● continuare nell'azione di infrastrutturazione del patrimonio scolastico con specifica attenzione alla dotazione tecnologica;
● aprire le scuole - presidi territoriali essenziali e spazi multifunzionali attorno ai quali far nascere cultura e società - anche oltre il suono della campanella, nei pomeriggi e di sera, d'estate come d'inverno. L'obiettivo è 'restituire' le scuole al territorio e agevolare la formazione di patti scuola-famiglie per ulteriori progetti di scuola aperta alla comunità;
● garantire ai bambini e ai ragazzi la possibilità di accesso a spazi educativi già durante l'estate, mettendo in campo le strutture scolastiche ed altri spazi, in particolare l'outdoor;

Il diritto ad un'alimentazione di qualità nelle scuole

La scuola deve essere un luogo in cui i servizi siano costantemente migliorati. A cominciare dall'alimentazione, che deve essere di qualità. I nostri bambini, i nostri ragazzi devono avere assicurati pasti di primo livello. Non solo, la scuola deve divenire anche un luogo in cui i nostri ragazzi imparano il valore di un'alimentazione sana, del contrasto allo spreco.

La memoria e l'educazione alla cittadinanza

Siamo convinti che governare un territorio significa non solo amministrare bene, ma anche impegnarsi per costruire una società più libera, solidale, inclusiva, dove tutti possano riconoscersi in un percorso comune di partecipazione e crescita. Per questo In questi anni abbiamo dato risalti nella celebrazione di alcune date fondative della nostra democrazia, nella salvaguardia del nostro patrimonio storico, nei progetti e percorsi di educazione alla cittadinanza. Nei prossimi anni intendiamo continuare a lavorare promuovendo sia progetti rivolti ai cittadini di tutto il territorio, sia sostenendo le iniziative promosse dalle associazioni, dalle scuole, dalle biblioteche e dalle istituzioni culturali presenti nel comune.

Il Comune dello sport: valori ed energia nelle scuole

Le scuole debbono anche divenire promotori della cultura sportiva. Quando in tutto il mondo si capisce che lo sport è costruzione di valori e di comunità, un perno importante della società di domani, noi saremo all'avanguardia su questo. In collaborazione con le istituzioni che seguono questo tema il nostro impegno sarà quello di garantire ai nostri ragazzi la possibilità di avvicinarsi all'attività sportiva.

Ci sono, in particolare, due iniziative che porteremo avanti nei prossimi anni, nel quadro delle politiche complessive per lo sport ma espressamente mirate alla pratica nelle scuole:

- l'azione per permettere di fare sport ai bambini a partire dai primi anni delle elementari, in linea con le migliori esperienze regionali italiane;
- un investimento infrastrutturale che permetta di realizzare una palestra scolastica a partire dalle risorse messe a disposizione dal PNRR che dovranno essere adeguatamente integrate favorendo il ricorso al credito sportivo e, quando possibile, ricorrendo a partnership pubblico-privato.

Spazio Giovani: investire sui giovani per promuovere l'occupazione

L'accesso dei giovani al mondo del lavoro è uno degli obiettivi del nostro comune. Continueremo ad investire sulle politiche attive del lavoro dedicate ai giovani per colmare le difficoltà che impediscono di esprimere le loro potenzialità e, allo stesso tempo, per portare ricchezza culturale, sociale ed economica alla collettività. È un percorso tracciato che necessità di interventi strutturali e duraturi nel tempo.
I nostri giovani laureati vanno aiutati nei primi passi del loro percorso professionale con la destinazione di edifici del patrimonio comunale a luoghi di *coworking.* Con un obiettivo chiaro: gli spazi di lavoro comuni per i nostri giovani possono divenire veri e propri 'ecosistemi': dove lavorare, formarsi, collaborare.

Vecchi spazi per giovani idee

Il patrimonio pubblico sottoutilizzato e abbandonato è enorme come il bisogno delle nuove generazioni di spazi per incontrarsi, condividere, fare impresa, produrre cultura e contribuire allo sviluppo dei propri territori. Per questo continueremo, con ancora più forza, a trasformare vecchi spazi in luoghi per giovani idee. Luoghi creativi, culturali, ricreativi, turistici, come abbiamo già iniziato a fare con la ex scuola di Via Roma e come continueremo a fare con la partecipazione al bando LAZIOAGGREGA.

Il servizio civile

Vogliamo rafforzare il supporto alle ragazze e ai ragazzi che decidono di svolgere attività a favore del bene comune, partecipando a iniziative di alto valore sociale con i progetti di Servizio Civile in collaborazione con la Riserva Navegna Cervia. In questo modo ragazze e ragazzi potranno acquisire competenze utili per il mondo del lavoro e dare una mano a tutta la comunità.

“La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore”

Art. 37, Costituzione italiana

5. I DIRITTI E LE RISORSE DELLE DONNE

In un tempo che in tutto il mondo è delle donne, il nostro comune negli ultimi anni ha fatto scelte molto chiare investendo nel loro protagonismo. Sono le scelte verso un’attenzione totale alla parità di genere, al rispetto dei diritti, all’apertura di opportunità, al contrasto alla violenza.

"(La Repubblica) tutela il paesaggio (...) della Nazione"

Art. 9, Costituzione italiana

6. RIGENERARE IL TERRITORIO

Il territorio è la nostra forza e la nostra sfida. La nostra forza perché Rocca Sinibalda è un paese bellissimo e perché la bellezza è una delle caratteristiche che ci identificano.
La nostra sfida perché il nostro è un territorio difficile, contraddittorio, interno.
Territori tra loro diversissimi, che vanno dalla montagna al lago, dove coesistono innovazione insieme a tradizioni millenarie. E, soprattutto, è un territorio che per vocazione e caratteristiche può essere un modello nella sfida per l'ambiente e per la sostenibilità.
Il nostro obiettivo in questi anni sarà "ricucire" questo territorio: ricucire il capoluogo con le frazioni; ricucire il paese e la città migliorando i trasporti, i servizi e le possibilità di vita attiva; ricucire la montagna e il lago; ricucire i luoghi costruiti con la natura. Perché solo così potremo pensare a Rocca Sinibalda come un paese armonioso, solo così non ci saranno luoghi 'lasciati indietro', solo così possiamo tenere insieme la crescita e lo sviluppo con la coesione, con il senso di comunità, con la partecipazione.
Non è un compito facile, perché è un'azione che deve tenere in un quadro unitario infrastrutture e servizi, deve guardare ad esigenze diverse e farle convivere con le soluzioni più giuste, deve 'parlare' a realtà popolose e a borghi di pochi abitanti, mantenendone le caratteristiche e trasformandole in luoghi delle attività economiche, dello scambio culturale e delle tradizioni, dell'innovazione.
Garantire diritti inviolabili e contrastare le differenze, il nostro principale obiettivo nei prossimi anni, ha qui, nella programmazione e nella trasformazione del territorio uno dei punti essenziali. La pianificazione sarà una occasione per aderire sempre di più ai principi fondamentali della Costituzione: il territorio istituzionale, come luogo di realizzazione della formazione sociale; il territorio come luogo dove si realizza il sogno delle pari dignità sociale e dell'eguaglianza di tutti i cittadini; il territorio come luogo di cultura per tutti e di tutti, per sapere apprezzare il rapporto tra il passato ed il presente.
Abbiamo definito per la prima volta una vera politica per il territorio, un investimento in innovazione diffuso sul territorio per portare opportunità. C'è stata un'azione continua per sostenibilità ambientale e prevenzione del dissesto idrogeologico

Questa è la direzione. Per un paese che sia rete: di territori, di capacità, di senso di comunità.

Azzeramento del consumo di suolo netto

La rigenerazione urbana è la leva per il recupero del patrimonio costruito - per migliorarne la qualità, l'efficienza energetica e idrica, la sicurezza sismica e la dotazione tecnologica - per la promozione di politiche urbane integrate e sostenibili, la tutela dell'ambiente e del paesaggio e la salvaguardia delle funzioni ecosistemiche del suolo che, in coerenza con gli obiettivi europei, dovrà vedere azzerato il suo consumo netto entro il 2050.

Il patrimonio dei piccoli Comuni e delle aree interne

In un tempo di turismo diffuso, di sostenibilità, di possibilità di 'lavoro agile' sempre più conosciute - si tratta di una parte del nostro territorio in cui si annidano ricchezze e potenzialità. Il lavoro da fare per sfruttarle è chiaro: assicurare trasporti e collegamenti fisici e immateriali e, insieme, lavorare alla rigenerazione del capoluogo e delle frazioni; creare impresa; contrastare lo spopolamento, preservare le tradizioni territoriali; far crescere la consapevolezza delle enormi possibilità che il territorio ha in questa fase storica.

In particolare promuoveremo azioni:

- di rafforzamento amministrativo;
- di infrastrutturazione per superare un isolamento che impoverisce e allontana;
- di recupero e valorizzazione dei centri storici;
- di riqualificazione energetica, incentivando le comunità energetiche e gli screening energetici per arrivare a valorizzare il patrimonio pubblico;
- per l'ulteriore rafforzamento dei servizi Cotral, delle iniziative per la promozione turistica, del diritto all'istruzione, alla salute e ai trasporti con il sostegno a uno sviluppo produttivo e occupazionale che valorizzi le vocazioni del territorio. È questo il cuore della Strategia Nazionale Aree Interne. Un programma cruciale per contrastare e invertire la dinamica di spopolamento dei piccoli centri e delle aree montane, per valorizzarne le unicità storiche, architettoniche e paesaggistiche, per garantire presidio e tutela di territori fragili e meravigliosi.

Per la prevenzione dei disastri naturali: misure contro il rischio idrogeologico.

Il nostro territorio è fragile. Ha bisogno di cura. Abbiamo le risorse del PNRR, del Fondo sviluppo e coesione e dei Fondi strutturali per affrontare questa emergenza e dovremo saper intercettarli e utilizzarli al meglio.

"(La Repubblica) tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali".

Art. 9, Costituzione italiana

7. TRANSIZIONE ECOLOGICA: UNA NUOVA ECONOMIA, SOSTENIBILE

La sfida dei prossimi anni è qui. Nel contributo al contrasto al cambiamento climatico; nella trasformazione 'verde' del nostro comune. Il più importante degli impegni globali ha una precisa dimensione territoriale. Siamo parte di questa sfida. E daremo piena attuazione alle tecnologie disponibili per affrontarla: a partire da quelle per autoprodursi l'energia dalle rinnovabili sino a quelle dell'Economia Circolare, per il recupero, riciclo e riuso della materia.
Negli ultimi cinque anni la transizione è stata un punto focale della nostra azione: azioni di efficientamento energetico, la promozione della comunità energetica, la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica e del patrimonio pubblico.
È un insieme di misure che vedrà un rafforzamento importante negli anni davanti a noi in cui la questione energetica sarà punto chiave per i cittadini, per le imprese e per la politica di sviluppo del comune. Non è solo questione di sostenibilità, ma di competitività. In questo senso, i dati ci dicono che le imprese 'verdi' riescono a stare meglio sul mercato, sono più sicure e produttive.
Per questo nei prossimi anni saremo un comune in prima fila nella transizione ecologica, negli investimenti per le fonti energetiche rinnovabili e nelle filiere della produzione energetica, nel portare la circolarità nelle nostre filiere produttive. Ma sostenibilità è anche il ciclo dei rifiuti.

Un patto per il lavoro, il clima e l'energia circolare

Le ricadute territoriali del cambiamento climatico sono oramai evidenti. Altrettanto evidente è che per superare la crisi ambientale è necessaria una vera e propria trasformazione "verde" dei modi di progettare, consumare, produrre, riciclare e smaltire. Questo significa una strategia di insieme per la decarbonizzazione, che guidi interventi in ambiti quali energie rinnovabili, efficienza energetica, edilizia di nuova generazione, mobilità dolce, agricoltura sostenibile e sociale, turismo responsabile, comunicazione e finanza sostenibile, gestione dei rifiuti e sicurezza del territorio.
Dovremo intervenire sulla qualità dell'aria e su un mix di interventi che andranno alla riduzione dei consumi, alla transizione verso le rinnovabili, alla creazione di modelli produttivi green, alla nuova mobilità a basso impatto ambientale.
Sarà qui lo sforzo principale dei prossimi anni, quello a cui PNRR e Fondi strutturali riservano risorse e danno centralità. Qui il cambiamento del nostro modello di sviluppo e il nostro allinearci alle migliori practices.

"Impresa Green": facilitare la transizione ecologica

La transizione ecologica è una grande sfida. Per questo adotteremo il Programma "Impresa Green": una serie di iniziative tra loro collegate per aiutare il nostro tessuto ad affrontare la transizione con diversi strumenti e per far sì che ci siano filiere produttive sino in fondo 'green'.

In particolare il programma prevederà misure di:
- sensibilizzazione delle imprese sulle tematiche dell'investimento verde;
- supporto amministrativo per l'installazione di impianti per l'autoproduzione da fonti rinnovabili.

Un piano per la formazione dei green jobs

I lavori verdi, quelli collegati alla transizione ecologica, sono una delle grandi partite del futuro per le lavoratrici ed i lavoratori. I green jobs - lavori sostenibili che da un lato non danneggiano l'ambiente e anzi contribuiscono a preservarlo e, dall'altro, garantiscono giuste condizioni di lavoro – sono lavori emergenti, sia per rispondere alla crisi ecologica, sia per aprire nuove opportunità di impiego e di impresa.

Programma "Rocca Circolare"

L'economia circolare è uno dei grandi obiettivi dei prossimi anni. Ce lo indica con chiarezza l'Europa, con Il Piano di azione per l'economia circolare, a cui ha fatto seguito la strategia italiana del giugno 2022. Vogliamo essere protagonisti in questa tendenza, perché un'economia circolare è un'economia più efficiente, più competitiva e perché riduce la dipendenza dell'Europa e dell'Italia nell'approvvigionamento di materie prime.

Ciclo dei rifiuti: prevenzione, raccolta differenziata e riciclo effettivo

La politica europea in materia di economia circolare pone al primo posto l'impegno alla riduzione (prevenzione) dei rifiuti e il potenziamento del riciclo effettivo. Prevenire e riciclare saranno i nostri impegni, decisivi per rendere il comune autonomo sotto questo profilo ed in quest'ottica, confermeremo il massimo impegno per la raccolta differenziata nei prossimi anni, come già previsto nel nuovo progetto comunitario che sarà presto posto a gara.

In particolare per raggiungere gli obiettivi intendiamo:

- sostenere la realizzazione di impianti necessari al riuso e al riciclo dei materiali, tra cui anche centri del riuso e compostiere di comunità, poiché Il recupero di materia - in particolare nel caso delle "materie rare", cruciali nell'economia digitale e rinnovabile - è obiettivo primario delle strategie comunitarie, nazionali e regionali;
- estendere l'uso della Tariffa puntuale;
- continuare le iniziative di sensibilizzazione delle comunità locali, con un'attività di coinvolgimento volta a comunicare i vantaggi ambientali sociali ed economici di una azione amministrativa attenta in questo settore e a superare resistenze sui territori alla realizzazione di impianti;

Nella stessa ottica di efficientamento vogliamo inoltre rafforzare le azioni per la riduzione dello spreco di cibo, aspetto troppe volte sottovalutato nella politica dei rifiuti.

Sul punto i tre ambiti sui quali agire sono:
- le case, dove avviene il 40% dello spreco, tramite la sensibilizzazione;
- le organizzazioni del settore alimentare (mense, bar, ristoranti, etc.) dove avviene circa il 60% dello spreco, rafforzando, in accordo con il terzo Settore, la logistica necessaria a recuperare le eccedenze verso chi ne ha bisogno.

Servizi ecosistemici

I benefici forniti dagli "ecosistemi" al genere umano - approvvigionamento idrico, produzione di cibo, riduzione dell'inquinamento dell'aria, riduzione dell'isola di calore, protezione da eventi catastrofici quali inondazioni e frane, riduzione del rumore, fertilità del suolo, capacità di assorbimento dei rifiuti, servizi di impollinazione, riduzione dell'incidenza delle malattie respiratorie – garantiscono il benessere generale, la qualità della vita e la prosperità dell'intera comunità.

Per questo il nostro obiettivo - anche alla luce delle recenti trasformazioni della carta costituzionale e della considerazione del concetto di ecosistema e biodiversità - è il loro incremento: quantitativo e qualitativo.

In quest'ottica investiremo sulla 'rinaturalizzazione' di molte delle aree comunali che costituiscono un patrimonio di biodiversità e sul recupero di suoli non impermeabili per la loro capacità di assorbimento delle acque piovane durante le precipitazioni. E, ancora, su azioni di tutela dell'habitat per uccelli e altri animali e sulla realizzazione di infrastrutture verdi. Gli interventi andranno nell'ottica di migliorare la tutela dell'ambiente, il patrimonio agro-boschivo e idraulico e i sistemi di controllo e prevenzione. Le azioni sono previste nella Green Communities CSR ALTA SABINA e prevedono anche lo scambio dei servizi ecosistemici in blockchain con dei token.

Il ruolo della Riserva Navegna Cervia

La manutenzione dei Parchi, e la loro gestione quale area boschiva, producono biomasse che oggi sono classificate come rifiuti. In una logica di circolarità, esse dovranno, invece, divenire materia prima per impianti di produzione a biomassa, la cui realizzazione intendiamo prevedere e sostenere finanziariamente nell'ambito della Green Communities.

Incentivi all'adozione delle aree verdi

Tra gli sviluppi più interessanti del settore in questi ultimi anni vi è l'affermarsi di esperienze di adozione di aree verdi e aree parco da parte di associazioni e comitati con la finalità di garantirne la fruizione e la manutenzione. È uno sviluppo di estremo interesse che rappresenta un esempio di sussidiarietà e che abbiamo a Posticciola per la realizzazione del PARCO PAGNOTTA attraverso la Legge regionale 9/2017 e che oggi intendiamo ulteriormente sviluppare con la piena attuazione del Regolamento già adottato dal Consiglio Comunale per la gestione condivisa dei BENI COMUNI.

Il Turano: ripristino dell'ecosistema

Il Turano è un simbolo e un patrimonio di Rocca Sinibalda e della Valle. Noi vogliamo renderlo un bene comune e restituirlo alla cittadinanza. Per questo, in continuità con l'azione di ripulitura già avviata dalla Regione e che deve completarsi nel nostro territorio, vogliamo studiare misure che combinano prevenzione del dissesto e rivitalizzazione delle sponde. Con l'obiettivo di restituire il fiume alla sua funzione di cruciale servizio ecosistemico e alla sua storica vocazione di comunicazione. In particolare incentivando i soggetti pubblici e privati a investire nella qualità e nella valorizzazione dell'ambito fluviale - coinvolgendo nella sua valorizzazione le realtà associative sociali, civiche e culturali - e per promuovere l'immagine del Turano attraverso la riqualificazione del tratto fluviale in prossimità del capoluogo, come strumento per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e turistico e per la crescita della competitività territoriale;

"Ogni cittadino può circolare e soggiornare liberamente in qualsiasi parte del territorio nazionale, salvo le limitazioni che la legge stabilisce in via generale per motivi di sanità o di sicurezza."

Art. 16, Costituzione italiana

8. CONNESSIONI E MOBILITÀ

Far muovere Rocca Sinibalda sarà uno dei principali obiettivi della nostra azione di governo in questi anni. Tra PNRR e risorse nazionali si ha oggi la possibilità di una vera trasformazione della rete infrastrutturale e di un salto nel futuro nella qualità dei servizi di mobilità.
Vogliamo impegnarci perché le strade siano più sicure, investire risorse nelle ciclovie turistiche, per incoraggiare ulteriormente la mobilità sostenibile e produrre nuove opportunità di sviluppo per il territorio, essere protagonisti nelle scelte che riguardano il tracciato della ferrovia Roma Rieti in fase di progettazione, rilanciando il progetto dell'Università Roma Tre dei primi anni duemila che vede il passaggio della ferrovia per Rocca Sinibalda.

Sostenibilità in movimento: piste ciclabili e mobilità elettrica

In linea con l'azione che si svolge a livello nazionale e alle indicazioni europee, la mobilità sostenibile sarà una nostra priorità. Aumenteremo ancora le piste ciclabili e gli altri mezzi di mobilità dolce.

"RoccainRete"

I prossimi anni sono quelli in cui si gioca la partita di servizi pubblici migliori per le nostre cittadine e i nostri cittadini. Molti di questi servizi passano per la rete e per questo saranno anni in cui completeremo la connessione, dando la priorità alle aree più bisognose, alle aree produttive e turistiche.
Qui è il PNRR con le sue risorse (quasi mezzo miliardo di euro per la nostra regione) a disegnare il percorso che ci porterà al completamento della rete dati ad altissima velocità con il collegamento previsto dagli investimenti da completare entro il 2026:

- Piano Italia a 1 Gbps
- Italia 5G - Corridoi 5G, Strade extraurbane
- Scuola connessa
- Sanità connessa.

"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"

Art. 9, Costituzione italiana

9. CULTURA, TURISMO, SPORT: CON LO SGUARDO AL MONDO

Rocca Sinibalda è cultura. È il paese di un patrimonio culturale diffuso su tutto il territorio. È luogo di tradizioni e di innovazione nei settori delle creatività.
Sta qui lo sguardo che Rocca Sinibalda deve avere. Rafforzare la cultura come costruttrice di comunità e aumentare gli spazi culturali. Sostenere il 'valore' della cultura come volano per lo sviluppo economico e nell'interazione con il turismo, nel cinema, negli altri settori della creatività.
Su tutti questi punti questi anni hanno visto realizzazioni importanti. Abbiamo lavorato sui principali settori culturali: cinema, beni e servizi culturali, street art, spettacolo dal vivo. Abbiamo rivitalizzato luoghi trasformandoli in spazi di cultura aperti come, tra i tanti, i nostri lavatoi di Rocca Sinibalda e Posticciola, il belvedere, la montagna. Investito in iniziative che sono andate a rivitalizzare spazi naturali e frazioni. Promosso la cultura giovanile con iniziative come Rocca in Musica e Morphest, dedicato alla musica, e il Teatro, che ha riavvicinato i cittadini all'arte e alla politica con le edizioni del Festival di Teatro POLITICO.
Il risultato è che la ROCCA SINIBALDA di oggi ha una vita culturale e creativa molto maggiore rispetto a quella di qualche anno fa. E questo significa anche maggior attrattività per il turismo. Sta qui una delle grandi ricchezze del nostro paese, su cui dobbiamo ancora lavorare per cogliere tutte le opportunità che apre. In termini economici e di soft power*. Dobbiamo lavorare ancor di più per fare di Rocca Sinibalda - insieme Comune Pro loco e Associazioni - la leva per portare flussi turistici in tutto il territorio comunale – dal capoluogo alle frazioni sino alle aree verdi -, per estendere i tempi di soggiorno, per destagionalizzare il turismo. Per questo ci vuole strategia ed attenzione all'attuazione: nuovi itinerari, nuovi mercati, riqualificazione delle strutture, attenzione ai 'nuovi turismi' e a cogliere le occasioni internazionali che nei prossimi anni si svolgeranno nella nostra Regione.*
Comunità, economia, proiezione internazionale si ritrovano anche nello sport. Un settore che oggi ha una dimensione molto diversa da quelli di anni fa. Basta partire dal testo della proposta di modifica dell'articolo 33 della Costituzione: "La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme". Una formulazione che condividiamo per il valore che attribuisce all'attività sportiva: non solo fonte di benessere psicofisico, ma di valore educativo e sociale, vero e proprio cardine di comunità e di integrazione. È un mondo che continueremo a rafforzare: con finanziamenti e realizzazioni, con l'attrazione di eventi internazionali, con un dialogo costante con lo sport di base e le associazioni.

Luoghi 'per' la cultura, luoghi per la creatività

Recuperare, trasformare o valorizzare spazi e dedicarli alla cultura ed alla creatività, vederli rinascere, è forse una delle soddisfazioni maggiori per chi 'fa' amministrazione. Perché è chiaro che si sta contribuendo a fare comunità, a cambiare il borgo, a far crescere il paese. Per questo il programma di rivitalizzazione di questi luoghi avrà un'accelerazione nei prossimi anni: musei, biblioteche, archivi, dimore storiche, istituti

culturali. Rivitalizzare questi luoghi per noi significa, oltre ai progetti di riqualificazione edilizia, anche pensare ed implementare nuovi servizi che rendano questi spazi attrattivi, ne rilancino la centralità sociale. Oltre a questo vogliamo realizzare spazi per incontrarsi, organizzare mostre, lavorare, provare. Vere e proprie "Fabbriche di cultura", luoghi gestiti da associazioni che avranno vinto bandi e che avranno un requisito cardine: fare di questi spazi dei luoghi vivi, capaci di attrarre le cittadine e i cittadini del paese e dei paesi circostanti.

Siti strategici: il grande patrimonio culturale comunale

In questi anni vogliamo recuperare immobili che erano stati abbandonati al degrado inevitabile del tempo restituendoli ai cittadini, lasciandoli pubblici, rendendoli vivi e vissuti. Il patrimonio pubblico può essere un polmone culturale e una vera risorsa, sociale ed economica, per i territori,

Sostenere l'associazionismo culturale

La vita culturale dei comuni è spesso il frutto di attività di associazioni. È un patrimonio importantissimo del territorio. E troppe volte si regge sulle capacità finanziarie di chi lo promuove, senza supporto del pubblico. Noi vogliamo rendere più forte questa rete, porla in condizione di mettere in campo tutto il suo potenziale di comunità, di cultura, di valori: sia nell'arte, sia nell'integrazione. Per questo codificheremo, stabilizzeremo e rafforzeremo le forme di sostegno a questo mondo attraverso tavoli di coprogettazione e valorizzeremo il fondo dedicato all'animazione territoriale e alla cultura di prossimità per attivare iniziative e avvisi pubblici. Per questo riproporremo e rafforzeremo le forme di sostegno all'animazione culturale delle piccole realtà territoriali, già sperimentata durante e dopo il covid. Lavoreremo inoltre sulla co-programmazione.

Libri, contemporaneo, musica

Libri, arte contemporanea e musica sono tre aree in cui pensiamo il paese che vogliamo costruire nei prossimi anni debba stare con idee molto precise.
Un comune moderno, attrattivo, con l'ambizione di un ruolo nella cultura globale di domani è un comune anzitutto che investe nella formazione artistica, sostenendola e riconoscendola.

- *#Il Borgo dei Libri.* Per quanto riguarda i libri e l'editoria, vogliamo supportare le manifestazioni, promuovere programmi di diffusione della lettura, della conoscenza nelle scuole, sostenere le biblioteche trasformandole sempre di più in luoghi di aggregazione e centri culturali polivalenti.
- *#Più Rocca, più contemporaneo.* Vogliamo sostenere l'affermazione dei nostri talenti emergenti sulla scena dell'arte contemporanea italiana e internazionale attraverso la promozione dei giovani artisti, il rafforzamento dei rapporti internazionali con i progetti europei, la definizione di programmi di scambio. L'obiettivo è sviluppare l'ecosistema culturale e artistico del nostro territorio, rendendolo sempre più ricco di competenze e sempre più collegato al resto del mondo. Inoltre, crediamo sia fondamentale diffondere i nuovi linguaggi in tutto il territorio.
- *#Rocca in Musica.* La musica è un linguaggio universale, ma è anche un traino per l'economia. Investiremo nella creazione di spazi prova e di registrazione gratuiti e accessibili a tutte e tutti.

Spettacolo dal vivo al centro delle politiche culturali

Il settore dello spettacolo dal vivo, pesantemente provato dalla pandemia, ha necessità di un maggior sostegno economico. Sarà necessario sostenere l'intera filiera produzione, circuitazione, formazione e promozione, creazione di nuovo pubblico in un'ottica pluriennale. Sarà necessario partire dalle scuole, con una vera e propria 'formazione al teatro', per favorire nuove relazioni e alimentare la curiosità dei più giovani. Inoltre, promuoveremo la creazione di connessioni, con festival e rassegne, tra il patrimonio storico, artistico, monumentale e lo spettacolo dal vivo per potenziare la cultura dei luoghi, stimolando processi di identificazione tra comunità e territorio e

favorendo nuovi modelli di fruizione dei nostri beni. Una sfida che porterà anche tantissime persone a scoprire Rocca Sinibalda proprio grazie allo spettacolo, confermando così il ruolo della cultura anche come volano per lo sviluppo economico.

Cinema e audiovisivo

Tra i nostri punti di forza c'è il cinema. Il territorio Può essere la location ideale per gli investimenti nel cinema, che contribuiranno a promuovere il nostro comune.

Tecnologia e beni culturali

In un tempo di nuove fruizioni culturali è questa una delle carte che abbiamo: quella delle tecnologie applicate ai beni culturali.

Gli eventi come occasioni di crescita culturale

Un paese aperto al mondo è anche un paese capace di attrarre eventi culturali o sportivi e farne parte della sua vicenda interna. Dobbiamo cogliere tutte le occasioni che ci si presentano e farne volano di crescita interna: economica e culturale. Ogni evento deve diventare un 'fatto' condiviso dalle nostre cittadine e dai nostri cittadini. Questo significa aumentarne la conoscenza, i momenti di partecipazione, una gestione veramente 'corale' delle iniziative, capace di arrivare dentro il nostro comune e contribuire a cambiarlo, ad aprirlo, a farlo più internazionale.

Nei cinque anni trascorsi si è investito nella creazione di un format, "Rocca in Musica", che ha avuto come obiettivi la possibilità di ospitare artisti di livello internazionale e giovani musicisti del nostro territorio valorizzando le ricchezze storico naturaliste di Rocca Sinibalda trasformate in suggestive e apprezzate location musicali. Verrà implementato il percorso di ospitalità di rilevanti produzioni artistiche e la valorizzazione delle nuove proposte musicali giovanili.

L'altro format che ha dato visibilità e spessore è stato il "FESTIVAL DI TEATRO POLITICO", che nel corso delle sue 4 edizioni ha visto partecipare agli incontri a tema decine di politici regionali e nazionali, imprenditori, studiosi, artisti e personalità del terzo settore.

Verso un nuovo modello di turismo

Il nostro obiettivo è continuare a lavorare per un nuovo modello di turismo, che dia spazio alle potenzialità di tutta la regione. È un lavoro già avviato e che ha un obiettivo chiaro: aprire ai turisti destinazioni sull'intero territorio laziale che sino ad oggi sono poco conosciute, allungare e destagionalizzare le permanenze, incentivare il ritorno dei turisti e qualificare l'offerta. È un lavoro complesso, fatto di attività tra loro integrate - dalla comunicazione, al lavoro con le ambasciate, alla promozione nelle fiere internazionali - sino alla definizione di pacchetti specializzati e al miglioramento delle informazioni turistiche e delle esperienze, anche grazie alle nuove tecnologie.

Piano di Marketing Territoriale attraverso la creazione di una Destination Management Organization

Per assicurare l'immagine unitaria del sistema turistico comunale, e delle sue destinazioni, favorirne lo sviluppo, coordinare i progetti di sviluppo degli Ambiti turistici, implementare le politiche per il turismo e supportare lo sviluppo di nuovi segmenti di mercato coinvolgendo attori pubblici e privati, ci doteremo di un Piano di marketing territoriale da integrare alle attività della DMO RESTART TURISMO RIETI e alla Green Communities CSR ALTA SABINA. L'impegno è quello di investire sulle migliori professionalità per lo sviluppo di un turismo di qualità. Un luogo amministrativo che analizzi il territorio e la proposta turistica e li colleghi alle tendenze nel mondo, che si occupi della comunicazione della promozione turistica, che lavori per un brand turistico riconoscibile, che curi le relazioni a livello sovracomunale.

Politiche per i diversi turismi

Non c'è un solo turismo nel mondo di oggi. Sempre più ci sono molti 'turismi', legati a esperienze, passioni, interessi. C'è il turismo giovanile, quello familiare, quello culturale, quello sportivo, del benessere. Investiremo su questi specifici segmenti, con particolare attenzione ai percorsi ancora meno sviluppati o in cui la nostra presenza è debole ed a quelli che necessitano di interventi di semplificazione, promozione. Pensiamo al turismo legato all'enogastronomia, all'ecoturismo.

Digitalizzazione dei servizi per il turismo

Parallelamente alle iniziative di programmazione, adottato un piano di digitalizzazione dei servizi per il turismo. Siamo ancora indietro sul punto, ed invece il digitale ha un ruolo di sempre maggior rilevanza nel settore turistico. Supporteremo la creazione di percorsi e applicazioni digitali che consentano ai turisti di vivere esperienze immersive grazie all'inserimento di ricostruzioni storiche e ambientali di realtà virtuale o aumentata.

#Cammini e ciclovie: una nuova rete di percorsi per la mobilità 'dolce'

L'azione di investimento per cammini e ciclovie nel momento in cui il turismo sostenibile e quello spirituale conoscono significativi aumenti. Cammini nuovi e vecchi che connettano un patrimonio artistico unico ed un patrimonio naturale e folcloristico che fanno di Rocca Sinibalda un'area privilegiata per sviluppare un turismo di qualità legato alle tradizioni, al patrimonio culturale ed a quello enogastronomico.

La ricettività turistica: riqualificazione alberghiera e nuova rete di ostelli

Vogliamo sostenere un turismo di qualità e l'appeal turistico del comune. L'investimento per una ricettività di qualità potrà passare attraverso interventi anche normativi per la qualificazione e la crescita delle strutture ricettive in occasione della celebrazione del Giubileo del 2025 e per il sostegno degli imprenditori grazie a bandi per la riqualificazione delle strutture di ricettività, quali ad esempio le misure già previste nell'ambito del programma Fesr 2021-2027. Gli ostelli sono una dotazione essenziale dell'ente per aumentare la domanda di turismo giovane. Per questo agiremo da subito per rilanciare l'ostello di Rocca Sinibalda di proprietà comunale.

Potenziamento della formazione nel settore turistico

Il 'fattore umano' è fondamentale nel settore turistico: l'accoglienza passa anche dalle competenze, dalla formazione e dalle condizioni di lavoro di personale qualificato. Come già fatto in passato creeremo le condizioni per garantire la formazione dei nostri operatori del turismo e dell'accoglienza.

Un programma straordinario per l'impiantistica sportiva

Daremo priorità alla definizione di un "Piano per l'impiantistica" per migliorare e riqualificare le infrastrutture esistenti con contributi regionali e statali a fondo perduto per l'efficientamento energetico, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la messa in sicurezza degli impianti, proseguendo l'impegno di questi anni e favorendo il loro adeguamento alle pratiche agonistiche quando possibile.

Il ruolo dell'associazionismo sportivo

L'associazionismo è una risorsa fondamentale della nostra comunità, cruciale per una distribuzione capillare sul territorio dei valori dell'attività sportiva. Lo supporteremo con decisione: sia con assistenza tecnica, sia in termini strategici.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

DATI PROGETTI	
ELENCO PROGETTI	**Importo**
PREVENZIONE DISSESTO IDROGEOLOGICO CENTRO ABITATO DI ROCCA SINIBALDA	995.000,00 €
EFFICIENTAMENTO E MANUTENZIONE DEL TERRITORIO 2020	50.000,00 €
EFFICIENTAMENTO E MANUTENZIONE DEL TERRITORIO 2021	100.000,00 €
EFFICIENTAMENTO E MANUTENZIONE DEL TERRITORIO 2022	50.000,00 €
MESSA IN SICUREZZA MOVIMENTO FRANOSO AREA CENTRO STORICO	400.000,00 €
PNC EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - MANUTENZIONE EDIFICI PIAZZA ARAMINI	658.300,00 €
PNRR SCUOLA SOMANI - REALIZZAZIONE NIDO INTERCOMUNALE	585.000,00 €
PNRR DIGITALI - SPID CIE 1.4.4	14.000,00 €
PNRR DIGITALI - APP IO 1.4.3	12.150,00 €
PNRR DIGITALI - 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	23.147,00 €
PNRR DIGITALI - 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI | SITO E APP	79.922,00 €
PNRR DIGITALI - 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI	47.247,00 €
PNRR DIGITALI - 1.4.3 PAGO PA	23.673,00 €
PNRR DIGITALI - 1.3 “DATI E INTEROPERABILITÀ” PIATTAFORMA DIGITALE DATI	10.172,00 €
GREEN COMMUNITIES CSR ALTA SABINA	2.734.621,79 €
APPARECCHIATURA MANGIAPLASTICA	15.000,00 €
	5.798.232,79 €
NON PNRR	
PSR 4.3.1 - STRADE FORESTALI	350.000,00 €
BIBLIOTECA VERDE - UN PAESE CI VUOLE 2021	40.000,00 €
EX CHIESA SS. AGAPITO E GIUSTINO - RISTRUTTURAZIONE E RESTAURO	480.000,00 €
PISTA PEDONALE	275.000,00 €
PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE 2021 - art. 1 comma 51 bis della legge 160 del 2019 ESECUTIVO CHIESA SS. AGAPITO	60.531,00 €
PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE 2021 - art. 1 comma 51 bis della legge 160 del 2019 ESECUTIVO PISTA PEDONALE	30.338,00 €
PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE 2021 - art. 1 comma 51 bis della legge 160 del 2019 ESECUTIVO DISSESTO CENTRO STORICO	62.986,00 €
PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE 2021 - art. 1 comma 51 bis della legge 160 del 2019 ESECUTIVO CENTRO SPORTIVO COMUNALE FRANCESCO GABRIOTTI	198.750,00 €
PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE 2021 - art. 1 comma 51 bis della legge 160 del 2019 ESECUTIVO RECUPERO MURA STORICHE CAPOLUOGO	132.500,00 €
PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE 2021 - art. 1 comma 51 bis della legge 160 del 2019 ESECUTIVO RECUPERO CENTRO ABITATO DI ROCCA SINIBALDA	530.000,00 €
BANDO IDEE COMUNITA' ENERGETICHE	14.000,00 €
EFFICENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI BANDO CSE 2022	659.398,00 €
Realizzazione del nuovo Istituto Comprensivo di Rocca Sinibalda	2.331.345,00 €
Appaltati in corso di esecuzione	
PSR 7.6.1	300.000,00 €
Mola To Mola	60.000,00 €
Messa in sicurezza territorio 2022	84.168,33 €
Strade e decoro urbano 2022	

TOTALE PROGETTI FINANZIATI	**11.407.249,12 €**
PNRR DIGITALI	**210.311,00 €**
LAVORI CONCLUSI/IN CORSO/DA AVVIARE 2023	
ERG HYDRO - Contributo annuale opere pubbliche 2018/2021	30.000,00 €
CONVENZIONE AREE VERDI ASSOCIAZIONI/COMUNI - REALIZZAZIONE PARCO PAGNOTTA DI POSTICCIOLA	17.000,00 €
INDAGINI VULNERABILITA' SISMICA EDIFICIO SCOLASTICO VIA DELL'ANTICA	7.000,00 €
PON SCUOLE ATTREZZATURE	3.000,00 €
ONERI DI URBANIZZAZIONE 2018/2022	85.000,00 €
BIM 2018/2022	34.000,00 €
GSE CONTO TERMICO - RIFACIMENTO TETTO EX SCUOLA VIA ROMA	133.000,00 €
SPORT IN MOVIMENTO - RIFACIMENTO PIAZZALE SCUOLA ANTICA E SOTTOSERVIZI	45.000,00 €
INTERVENTO MIGLIORAMENTO VULNERABILITA' SISMICA SCUOLA VIA DELL'ANTICA	200.000,00 €
VARIANTE GENERALE AL PIANO REGOLATORE COMUNALE	50.000,00 €
HORTUS DE SINIBALDI - UN PAESE CI VUOLE 2019	40.000,00 €
Art. 1, comma 29, della legge di bilancio 2020, legge 27 dicembre 2019, n. 160 - 2019	40.000,00 €
Art. 1, comma 29, della legge di bilancio 2020, legge 27 dicembre 2019, n. 160 -2020	- €
Art. 1, comma 29, della legge di bilancio 2020, legge 27 dicembre 2019, n. 160 - 2021	- €
Art. 1, comma 29, della legge di bilancio 2020, legge 27 dicembre 2019, n. 160 - 2022	- €
Art. 1, comma 29, della legge di bilancio 2020, legge 27 dicembre 2019, n. 160 -2023	50.000,00 €
Art. 1, comma 29, della legge di bilancio 2020, legge 27 dicembre 2019, n. 160 -2024	50.000,00 €
LAVORI POSTE - PREDISPOSIZIONE LOCALE PER POSTAMAT	15.000,00 €
SPIAGGE LACUALI 2020	17.278,29 €
SPIAGGE LACUALI 2021	11.000,00 €
ASTRAL - LAVORI STRADALI 2022	150.000,00 €
MAGNALARDO - RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO STRADA DI ACCESSO	120.000,00 €
Contributo art.30, comma 14 bis, DL 34/2019 2019	50.000,00 €
Contributo art.30, comma 14 bis, DL 34/2019 2020	19.329,89 €
Contributo art.30, comma 14 bis, DL 34/2019 2021	81.300,81 €
Contributo art.30, comma 14 bis, DL 34/2019 2022	- €
Contributo art.30, comma 14 bis, DL 34/2019 2023	83.790,52 €
CONTRIBUTO AI SENSI ART.1, COMMA 407, LEGGE 30 DICEMBRE 2021, n. 234 2022	10.000,00 €
CONTRIBUTO AI SENSI ART.1, COMMA 407, LEGGE 30 DICEMBRE 2021, n. 234 2023	5.000,00 €
CONTRIBUTO DM 14.01.2020 AI PICCOLI COMUNI	11.597,00 €
	1.358.296,51 €
AREE INTERNE 2023/2024 E PROGRAMMAZIONI AREA VASTA (RISERVA/PROVINCIA/CM/APS)	
OPEN FIBER - RETE IN FIBRA	300.000,00 €
LABORATORI DI MUSICA E SUPPORTO PSICOLOGICO SCUOLA	26.000,00 €
OSTETRICA DI COMUNITA' E EQUIPE ITINERANTI - QUOTA PARTE	25.000,00 €
GESTIONE INTEGRATA E SOSTENICILE LAGO TURANO	210.000,00 €
RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX MATTATOIO COMUNITARIO	880.000,00 €
VIA CECILIA	300.000,00 €
INTERVALLIVA VALLECUPOLA	330.000,00 €
PONTILE SPIAGGIA ROCCA SINIBALDA E INTERVENTI AREA PANORAMICA LAGO	50.000,00 €
TPL/CHIAMABUS - COTRAL/REGIONE LAZIO - QUOTA PARTE INVESTIMENTO	85.000,00 €
CICLOVIA RISERVA (4 PERCORSI SU 5 A ROCCA SINIBALDA)	800.000,00 €

LAVORI STRADALI AREE INTERNE COMPETENZA PROVINCIA - 2023 STRADA PONTORIO	183.000,00 €
M5C2 – Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità|Intervento edificio Ex Giudice di PACE – Intervento finanziato dal Consorzio Sociale RI/1	715.000,00 €
INVESTIMENTI APS - DEPURATORI/FOGNATURE/RETI	1.500.000,00 €
COMPOSTIERA ADI COMUNITA'	225.000,00 €
	5.629.000,00 €
In attesa esito graduatoria	
Bando Sport e Periferie - Riqualificazione Impianto Sportivo F. Gabriotti di Ponte MERCATELLO	**700.000,00 €**
	19.094.545,63 €

ROCCA SINIBALDA lì, 14/04/2023

IL CANDIDATO SINDACO
Stefano Micheli